Un lavoratore su dieci vive in povertà Orlando: “Il salario minimo èurgente”

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 19, 2022
Articoli_19_01_2022 16

<>

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 19, 2022
Articoli_19_01_2022 19

Il caffè a1,50 euro L’effetto dei rincari si vede già albar

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 19, 2022
Articoli_19_01_2022 21

La maltese Metsola (Ppe)

presidente dell'Europarlamento

scritto da Annamaria Laurenzano | Gennaio 19, 2022
Articoli_19_01_2022 22

INTERNAZIONALIZZAZIONE | SUD AFRICA – Selling & Buying Made in Italy: Food & Beverage in South Africa, 26 gennaio 2022, h. 10.00 CET

scritto da Monica De Carluccio | Gennaio 19, 2022
Il prossimo **26 gennaio h. 10.00 CET** si svolgerà il Webinar *Selling & Buying Made in Italy: Food & Beverage in South Africa*, organizzato da SACE in collaborazione con Confindustria, ICE – Italian Trade Agency in Johannesburg e con il gentile supporto di Federalimentare e della Italian-South African Chamber of Trade & Industries.

L'evento si rivolge alle aziende italiane interessate alle nuove opportunità di business nel mercato sudafricano e al contatto con i buyer sudafricani interessati a ***vino italiano, olio d'oliva, prodotti caseari, pasta, patatine e snack, acqua in bottiglia e carni***.

L'incontro sarà altresì occasione per spiegare come SACE può supportare gli esportatori italiani e i buyer locali per fare affari con termini di pagamento competitivi.

Il webinar si svolgerà sulla *Piattaforma GO!* in lingua inglese.

Si riportano l'agenda e l'invito a prendere parte all'incontro. Per registrarsi, è necessario iscriversi tramite l'invito e compilare il form disponibile al seguente link: https://go.confindustria.it/selling-and-buying-made-in-italy-food-and-beverage-in-south-africa

Si invitano le aziende associate interessate a registrarsi.

220126 Webinar_Sudafrica FB

INTERNAZIONALIZZAZIONE | CINA: Aggiornamento regole spostamenti. Sospensione voli diretti e codice sanitario

scritto da Monica De Carluccio | Gennaio 19, 2022

Si informa che, a partire dal 14 gennaio 2022, in considerazione della temporanea sospensione dei voli diretti dall'Italia, è possibile recarsi dall'Italia in Cina con voli attraverso Paesi terzi, con un unico scalo di transito. I codici sanitari necessari per far ingresso nel Paese andranno richiesti alle Ambasciate e ai Consolati cinesi in Italia e nell'area di transito secondo la normativa di riferimento. Ciò potrà avvenire solo fino al momento della ripresa dei voli diretti (comunicato dell'Ambasciata cinese disponibile al seguente link).

Per ottenere il codice sanitario QR "HDC" (maggiori informazioni al link dell'Ambasciata della RPC in Italia), il

cittadino dovrà caricare sul sito https://hrhk.cs.mfa.gov.cn/H5/ la documentazione necessaria, ivi compresi:
– il visto;
– i referti di negatività al test acido nucleico e al test sierologico degli anticorpi "IgM". Tali test dovranno essere effettuati entro 48 ore dalla partenza del volo. A partire dal 12 maggio 2021, i referti dei test dovranno essere rilasciati da istituzioni designate dall'Ambasciata cinese in Italia.
-a partire dal 13 gennaio del 2022 inoltre, sarà richiesto un ulteriore test acido nucleico 7 giorni prima della partenza e 7 giorni di monitoraggio sanitario personale. I viaggiatori dovranno caricare, sul portale sopra menzionato, i risultati dei test e l'autodichiarazione (comunicato dell'Ambasciata Cinese).

Ulteriori informazioni sulle nuove informazioni e procedure per la richiesta del codice sanitario da parte dei passeggeri già vaccinati (sia con vaccini inattivati, sia con vaccini non-inattivati) sono disponibili sul sito dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia (https://it.china-embassy.org/ita/lstz/t1891500.htm).
L'Ambasciata e i Consolati cinesi considerano vaccinati solo coloro che abbiano completato l'intero ciclo di vaccinazione (qualora siano previste due dosi, solo dopo la seconda). Nel caso in cui l'intero ciclo di vaccinazione non sia stato completato oppure se si eseguono due dosi nello stesso giorno di un vaccino inattivato, i richiedenti il codice dovranno sottoporre la richiesta come non vaccinati. Una volta completato l'intero ciclo di vaccinazione, è necessario attendere almeno 14 giorni prima di richiedere il codice sanitario. L'Ambasciata e i Consolati cinesi non rilasceranno il codice sanitario ai richiedenti che hanno completato il ciclo di vaccinazione da meno di 14 giorni.

Arrivo in Cina
All'arrivo in Cina, i passeggeri dovranno effettuare il periodo di quarantena (almeno 14 giorni) previsto dalle

vigenti normative locali in strutture centralizzate dedicate nel luogo di sbarco. Ulteriori profilassi possono essere previste a seconda del luogo di destinazione finale. Si raccomanda di visitare i siti web della rete consolare per informazioni specifiche sui regimi di quarantena nelle singole località.
In caso di esito positivo al test anticovid all'arrivo in Cina, le disposizioni sanitarie locali prevedono che i viaggiatori vengano ospitati e curati individualmente in stanze singole presso strutture mediche specializzate per tutto il corso della degenza. Tale disposizione si applica anche ai minori di qualsiasi età.

RETI D'IMPRESA – Presentazione on line del 3° Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa" – 20 gennaio

scritto da Marcella Villano | Gennaio 19, 2022

RETI D'IMPRESA – Presentazione on line del 3° Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa" – 20 gennaio

Informiamo che il **prossimo 20 gennaio, alle ore 11.30,** si terrà la presentazione del 3° Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa.

Per la partecipazione è richiesta la registrazione al seguente

link
https://confindustria.zoom.us/webinar/register/WN_GOH9yEF7TtC3uYz-EbPlMQ

Ricordiamo che l'Osservatorio, promosso da RetImpresa Confindustria, Infocamere e Università Cà Foscari di Venezia rappresenta a livello nazionale il punto di riferimento per un'analisi approfondita delle reti d'impresa.

Programma ONRI_DEF

TURISMO | "Delibera n. 619/21 – Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo"

scritto da Angela Amaturo | Gennaio 19, 2022
La Regione Campania, con delibera n. 619 del 28 dicembre 2021, ha recepito il Decreto del Ministero del turismo prot.1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo", adeguando le disposizioni regionali in materia di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo. Con successivo Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11 gennaio 2022 ha provveduto conseguentemente a dare attuazione alla disposizione di Giunta e, quindi, al D.M. che definisce i requisiti soggettivi, formativi e linguistici dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, il cui accertamento del possesso consente il riconoscimento dell'abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale.

La domanda per il riconoscimento della qualifica professionale di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo deve

essere presentata, utilizzando l'apposita modulistica, alla Regione Campania, per il tramite dell'Agenzia Regionale per il Turismo della Campania, competente dell'istruttoria sulla base della documentazione fornita, secondo le modalità indicate dal presente decreto.

Si precisa che, così come stabilito dall'art. 3 del DM n. 1432/2021, restano valide ed efficaci le abilitazioni all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo precedentemente conseguite.

allegato-1-direttore-agenzia

allegato-2-bis-direttore-agenzia

allegato-2-direttore-agenzia

AGEVOLAZIONI EXPORT | Finanziamenti agevolati transizione digitale e verde; partecipazione a fiere, mostre e missioni; sviluppo commercio elettronico. Scadenza prorogata al 31 maggio 2022 e cumulabilità

con altre misure

scritto da Marcella Villano | Gennaio 19, 2022

Ricordiamo che è stata prorogata al 31 maggio la scadenza per presentare, attraverso il portale SIMEST, le domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse del PNRR, per investimenti in transizione digitale e verde; partecipazione a fiere, mostre e missioni; sviluppo commercio elettronico.

- **Transizione digitale e verde delle PMI con vocazione internazionale**, volto a rafforzare la competitività internazionale dell'impresa sostenendone, appunto, la transizione digitale ed ecologica. Il finanziamento è dedicato alle PMI costituite in forma di società di capitali, con un fatturato export di almeno il 10% nell'ultimo anno o del 20% nell'ultimo biennio. Le risorse ottenute dovranno essere destinate per una quota almeno pari al 50% a investimenti per la "transizione digitale" e per la restante quota a investimenti per la transizione verde, la crescita e l'internazionalizzazione. Lo strumento ha una durata di 6 anni, con 2 di pre-ammortamento, e un importo massimo finanziabile di 300mila euro che non può comunque superare il 25% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati.

- **Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema**. Il finanziamento supporta la partecipazione delle PMI **a un singolo evento di carattere internazionale,** anche virtuale, tra: fiera, mostra, missione imprenditoriale e missione di sistema, per promuovere l'attività d'impresa sui mercati esteri o in Italia. Almeno il 30% del finanziamento deve essere destinato a spese digitali

connesse all'evento, a meno che l'evento stesso non sia a tema digital o verde. L'importo massimo del finanziamento è pari a 150mila euro e non può comunque superare il 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati. Il periodo di rimborso è di 4 anni, con 1 anno di pre-ammortamento.

- **Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce).** Il finanziamento è dedicato alle PMI costituite in forma di società di capitali, per la creazione o il miglioramento di una piattaforma propria di e-commerce o l'accesso a una piattaforma di terzi (market place) per la commercializzazione di beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano. L'importo finanziabile va da 10 mila euro fino a un massimo di 300 mila per una piattaforma propria e fino a un massimo di 200 mila per market place, senza comunque superare il 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati. La durata del finanziamento è di 4 anni con 1 anno di pre-ammortamento.

I finanziamenti saranno erogati a tasso agevolato (attualmente lo 0,055%) in regime "de minimis", con co-finanziamento a fondo perduto (fino al 40% per le PMI del Sud, fino al 25% per le restanti PMI) in regime di "Temporary Framework".

In **materia di cumulabilità delle agevolazioni** succitate con altre agevolazioni pubbliche, riportiamo di seguito il testo della FAQ 8 pubblicata sul sito Simest

https://www.simest.it/finanziamenti-pnrr/faq–operativit%C3%A0-in-pnrr

8. **Le agevolazioni concesse dal Fondo 394/81 (risorse PNRR) sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche?**

La Delibera Quadro e le Circolari operative PNRR escludono la finanziabilità di spese/costi oggetto di altra agevolazione pubblica (anche agevolazioni pubbliche che non costituiscono aiuto di Stato, come ad esempio le misure di credito di imposta che abbiano ad oggetto i medesimi costi/spese) e impongono il rispetto dell'obbligo di assenza del c.d. "doppio finanziamento" (ossia il divieto di doppia copertura dei medesimi costi/spese), lasciando invece aperta la possibilità, per costi diversi o diverse quote parti del costo di uno stesso bene/progetto che non sono oggetto di sostegno da parte della misura PNRR SIMEST, di cumulare il sostegno di diverse fonti finanziarie pubbliche, conformemente a quanto evidenziato nella Circolare RGS del MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 e dal relativo allegato tecnico, e ulteriormente chiarito nella Circolare RGS del MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 – Circolare-del-31-dicembre-2021-n-33.pdf (mef.gov.it), e nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

A titolo esemplificativo, come riportato nella citata Circolare MEF, se la misura del PNRR SIMEST finanzia il 40% del valore di un bene/progetto (i.e. le spese ammissibili), la quota rimanente del 60% può essere finanziata attraverso altre fonti, purché si rispettino le disposizioni di cumulo di volta in volta applicabili e, complessivamente, non si superi il 100% del relativo costo. A mero titolo di esempio, se ho acquistato un bene/macchinario del valore di €/mln 1 potrò coprire i € 300k con il finanziamento PNRR SIMEST e i restanti €/mln 700k (ossia la parte del costo non finanziata da SIMEST) con altre agevolazioni pubbliche, cumulando il sostegno da diverse fonti finanziarie nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato. Non potrò invece duplicare il

sostegno finanziario da fonti di finanziamento pubblico sui € 300k finanziati con il finanziamento PNRR SIMEST.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 **m.villano@confindustria.sa.it**

Monica De Carluccio 089.200810 **m.decarluccio@confindustria.sa.it**

AGEVOLAZIONI PNRR | Riforma Accordi per l'innovazione

scritto da Marcella Villano | Gennaio 19, 2022

Il Ministero dello Sviluppo Economico sta completando il percorso di riforma degli **accordi per l'innovazione**, che prevedono la concessione di contributi e finanziamenti agevolati per realizzare **progetti di ricerca industriale** e di sviluppo sperimentale di rilevanza strategica per la competitività tecnologica di imprese e centri di ricerca presenti sul territorio nazionale, anche al fine di favorire l'innovazione di specifici settori, salvaguardare l'occupazione e rafforzare la presenza di prodotti italiani in mercati caratterizzati da una forte competizione internazionale.

Per tali strumenti è prevista **un'allocazione complessiva di 1 miliardo di euro** a valere sul Fondo complementare al PNRR.

Dovrebbero esserci **due aperture di sportelli nel 2022**, **una a breve (entro marzo/aprile)** e l'altra verso fine 2022/inizio

2023.

Il Mise ha lavorato per **semplificare ulteriormente la procedura al fine di ridurre i tempi di istruttoria, che passano** da 90 **a 70 giorni**. Si prevede un meccanismo a uno step, con presentazione del progetto di dettaglio e poi definizione di accordo negoziale.

I progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **5 milioni di euro**, avere una durata non superiore a 36 mesi, essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni al Ministero dello sviluppo economico e concludersi entro il 31 dicembre 2026 (termine PNRR).

Nei **progetti di ricerca deve essere utilizzata una tra le sei tecnologie abilitanti fondamentali**:

materiali avanzati e nanotecnologie;

fotonica e micro/nano elettronica;

sistemi avanzati di produzione;

tecnologie delle scienze della vita;

intelligenza artificiale;

connessione e sicurezza digitale.

I **progetti devono avere ricadute concrete nelle seguenti aree tematiche** collegate a Horizon Europe: Salute; Digitale, industria e spazio; Clima, energia e mobilità; Prodotti

alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente.

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di qualsiasi dimensione** che svolgono attività industriali, agroindustriali, artigiane e che presentano progetti, anche in forma congiunta tra loro, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi, servizi o al notevole loro miglioramento tramite lo sviluppo delle tecnologie definite dal programma: “Orizzonte Europa”:

- Tecnologie di fabbricazione
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche
- Tecnologie abilitanti emergenti
- Materiali avanzati
- Intelligenza artificiale e robotica
- Industrie circolari
- Industria pulita a basse emissioni di carbonio
- Malattie rare e non trasmissibili
- Impianti industriali nella transizione energetica
- Competitività industriale nel settore dei trasporti
- Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
- Mobilità intelligente
- Stoccaggio dell’energia
- Sistemi alimentari
- Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia
- Sistemi circolari.

Provvederemo ad aggiornarvi sugli sviluppi.